

COOPERATIVA DEI CONSUMATORI SOCIETA' COOPERATIVA

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	36063 MAROSTICA (VI) VIA MONTELLO CIVICO N. 22
Codice Fiscale	00292160249
Numero Rea	VI 120586
P.I.	00292160249
Capitale Sociale Euro	536.250 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA (SC)
Settore di attività prevalente (ATECO)	SUPERMERCATI (471120)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A117810

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	160.320	148.696
7) altre	223.947	80.981
Totale immobilizzazioni immateriali	384.267	229.677
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	8.639.525	8.768.283
2) impianti e macchinario	1.379.768	1.313.132
4) altri beni	374.569	399.196
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.844	35.000
Totale immobilizzazioni materiali	10.396.706	10.515.611
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.290	516
Totale partecipazioni	1.290	516
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.861	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.621	19.131
Totale crediti verso altri	26.482	19.131
Totale crediti	26.482	19.131
Totale immobilizzazioni finanziarie	27.772	19.647
Totale immobilizzazioni (B)	10.808.745	10.764.935
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	60.473	66.575
4) prodotti finiti e merci	1.209.969	1.103.683
Totale rimanenze	1.270.442	1.170.258
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	175.251	164.772
Totale crediti verso clienti	175.251	164.772
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	238.859	478.105
esigibili oltre l'esercizio successivo	92.057	129.180
Totale crediti tributari	330.916	607.285
5-ter) imposte anticipate	108.264	98.409
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	564.994	305.304
Totale crediti verso altri	564.994	305.304
Totale crediti	1.179.425	1.175.770
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	215.282	165.429
3) danaro e valori in cassa	64.016	76.574
Totale disponibilità liquide	279.298	242.003

Totale attivo circolante (C)	2.729.165	2.588.031
D) Ratei e risconti	45.201	18.275
Totale attivo	13.583.111	13.371.241
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	536.250	535.599
III - Riserve di rivalutazione	4.745	4.745
IV - Riserva legale	1.372.214	1.372.214
V - Riserve statutarie	2.858.374	3.441.921
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	33.421 ⁽¹⁾	33.419
Totale altre riserve	33.421	33.419
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(373.451)	(583.547)
Totale patrimonio netto	4.431.553	4.804.351
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	96.798	61.889
Totale fondi per rischi ed oneri	96.798	61.889
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	876.184	871.028
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	422.511	554.055
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.255.420	3.881.605
Totale debiti verso banche	4.677.931	4.435.660
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	117.342	174.891
Totale acconti	117.342	174.891
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.207.562	2.017.846
Totale debiti verso fornitori	2.207.562	2.017.846
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.050	83.066
Totale debiti tributari	100.050	83.066
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	203.760	189.508
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	203.760	189.508
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	442.653	388.797
Totale altri debiti	442.653	388.797
Totale debiti	7.749.298	7.289.768
E) Ratei e risconti	429.278	344.205
Totale passivo	13.583.111	13.371.241

(1)

Varie altre riserve	31/12/2023	31/12/2022
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	33.418	33.418
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3	1

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.783.555	24.416.423
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	46.794	170.493
altri	138.318	88.159
Totale altri ricavi e proventi	185.112	258.652
Totale valore della produzione	25.968.667	24.675.075
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.971.138	18.744.659
7) per servizi	2.067.832	2.442.531
8) per godimento di beni di terzi	251.874	228.078
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.518.099	2.385.584
b) oneri sociali	708.392	626.176
c) trattamento di fine rapporto	186.880	247.697
e) altri costi	13.748	12.719
Totale costi per il personale	3.427.119	3.272.176
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	40.889	30.827
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	306.047	298.176
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	843
Totale ammortamenti e svalutazioni	346.936	329.846
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(100.185)	(67.704)
12) accantonamenti per rischi	96.798	61.889
14) oneri diversi di gestione	125.888	105.924
Totale costi della produzione	26.187.400	25.117.399
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(218.733)	(442.324)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	500	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	500	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	383	338
Totale proventi diversi dai precedenti	383	338
Totale altri proventi finanziari	883	338
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	159.783	135.093
Totale interessi e altri oneri finanziari	159.783	135.093
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(158.900)	(134.755)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(377.633)	(577.079)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.673	-
imposte differite e anticipate	(9.855)	6.468
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(4.182)	6.468
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(373.451)	(583.547)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(373.451)	(583.547)
Imposte sul reddito	(4.182)	6.468
Interessi passivi/(attivi)	158.900	134.755
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(167)	(6)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(218.900)	(442.330)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	283.678	309.586
Ammortamenti delle immobilizzazioni	346.936	329.003
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	34.999	6.551
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	665.613	645.140
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	446.713	202.810
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(100.184)	(67.704)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(10.479)	(30.296)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	189.716	(296.836)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(26.926)	(14.637)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	85.073	211.591
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	38.549	448.491
Totale variazioni del capitale circolante netto	175.749	250.609
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	622.462	453.419
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(158.900)	(134.755)
(Utilizzo dei fondi)	(243.613)	(403.615)
Totale altre rettifiche	(402.513)	(538.370)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	219.949	(84.951)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(222.140)	(193.000)
Disinvestimenti	167	6
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(195.479)	(55.455)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(8.125)	(10.000)
Disinvestimenti	-	69
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(425.577)	(258.380)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(115.488)	125.267
Accensione finanziamenti	1.154.190	-
(Rimborso finanziamenti)	(796.431)	(378.094)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	18.125	21.298
(Rimborso di capitale)	(17.472)	-

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	242.924	(231.529)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	37.296	(574.860)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	165.429	752.103
Danaro e valori in cassa	76.574	64.760
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	242.003	816.863
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	215.282	165.429
Danaro e valori in cassa	64.016	76.574
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	279.298	242.003

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio della società "COOPERATIVA DEI CONSUMATORI – Società Cooperativa" costituito dallo Stato patrimoniale (predisposto in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424 bis del Codice civile), dal Conto economico (predisposto in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425 bis del Codice civile), dalla Nota integrativa e dal Rendiconto finanziario.

La presente nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice civile. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Attività svolte e Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

La Cooperativa, retta e disciplinata dai principi della mutualità, senza fini di speculazione privata, persegue lo scopo di offrire ai soci beni e servizi a condizioni più favorevoli e vantaggiose rispetto a quelli che otterrebbero dal mercato.

La Cooperativa, come ben sapete, ha per oggetto l'attività di vendita al pubblico, con preferenza ai soci, di generi alimentari, merci d'uso domestico e quanto altro necessari al consumatore.

Per quanto riguarda le informazioni in merito all'attività svolta ed alla gestione dell'esercizio, si rinvia al contenuto della Relazione sulla Gestione.

In forza dell'art. 3 del D.L. 198/2022 la Società si è avvalsa, in deroga all'art. 2426, primo comma, n. 2 del Codice civile, della facoltà di sospendere parte degli ammortamenti dell'esercizio 2023 in riferimento sia alle immobilizzazioni materiali che immateriali al fine di migliorare il risultato d'esercizio registrato a seguito della congiuntura economica dell'esercizio che ha visto un incremento dei prezzi dei prodotti alimentari, un aumento dei tassi di interesse ed il protrarsi della crisi innescata dalla conflitto Russo-Ucraino e dal conflitto Israelo-Palestinese.

Criteri di formazione

I Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I principi di redazione, di valutazione nonché gli schemi obbligatori utilizzati al fine dell'elaborazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2023 sono quelli recepiti dal Decreto Legislativo 139/2015 (attuazione Direttiva 2013/31/UE) e previsti dal Codice civile, tenendo conto anche dei principi contabili nazionali ed alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso pertanto rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento euro" compresa tra le poste di patrimonio netto e "arrotondamenti da euro" alla voce "altri ricavi" e "oneri diversi di gestione" per quanto concerne il conto economico (voci A5 – B14), senza alcuna influenza sulla contabilità.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 C.c. e art. 2423-bis C.c. e principio contabile OIC 11)

Il Bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa vigente.

I criteri di valutazione sono conformi a quanto stabilito dall'articolo 2426 del Codice civile, tenendo conto dei principi contabili nazionali, ed alle interpretazioni fornite dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità.

In forza dell'art. 5-bis del Decreto legge n. 4/2022 (cosiddetto decreto Sostegni-ter), esteso all'esercizio 2023 dall'art. 3 del D.L. 198/2022, la Società si è avvalsa, in deroga all'art. 2426, primo comma, n. 2 del Codice civile, della facoltà di sospendere nella misura del 50% gli ammortamenti anche dell'esercizio 2023 in riferimento sia alle immobilizzazioni materiali che immateriali, in linea con quanto effettuato nel precedente esercizio.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva nella presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

In conformità a quanto contemplato dal OIC 11, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. Gli utili vengono iscritti in bilancio soltanto se effettivamente realizzati alla data di chiusura dello stesso; le perdite, per converso, sono incluse anche se non realizzate definitivamente.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di elementi sia quantitativi che qualitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare la rappresentazione veritiera e corretta nell'ottica del destinatario dell'informazione e in relazione all'intero contesto di bilancio. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione.

Presupposto fondamentale per la redazione del bilancio è il principio di continuità aziendale ovvero la disamina da parte della direzione aziendale in merito alla valutazione sulla probabile o meno manifestazione, nell'orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio, di una delle cause di interruzione di cui all'art. 2484 del Codice civile.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

In applicazione al postulato di neutralità, la redazione del bilancio è priva di qualsivoglia distorsioni e perequazioni informative a vantaggio solo di alcuni destinatari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c. e art. 2423-bis del C.c.)

Sospensione degli ammortamenti ex art. 60, comma 7-bis del D.L. 104/2020

L'art. 3 del D.L. 198/2022 estende ai bilanci 2023 la possibilità di sospendere (in tutto o in parte) gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali delle imprese che non adottano i principi contabili internazionali.

La sospensione degli ammortamenti nasce con l'art. 60 del D.L. 104/2020 (c.d. decreto di agosto) che ha previsto, per i soggetti che adottano i principi contabili nazionali, la possibilità di non imputare al conto economico del bilancio

2020 fino al 100% della quota annua di ammortamento relativa alle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Con il D.L. 4/2022 (Sostegni-ter) era poi stata estesa la possibilità di sospendere gli ammortamenti anche per gli esercizi 2021 e 2022 a prescindere dalla circostanza che gli stessi fossero stati sospesi, in tutto o in parte, anche nell'esercizio 2020.

La decisione di avvalersi della norma emergenziale è stata presa in considerazione della congiuntura economica dell'esercizio che ha visto un incremento dei prezzi dei prodotti alimentari, un aumento dei tassi di interesse ed il protrarsi della crisi innescata dalla conflitto Russo-Ucraino e quindi ingigantita dal conflitto Israele-Palestinese.

Gli ammortamenti calcolati in conformità al piano di ammortamento civilistico ammonterebbero a 681.645, a fronte di ammortamenti iscritti in bilancio 2023 di euro 346.936, con sospensione quindi del 50% degli stessi.

Per effetto di tale cambiamento il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato, prima dell'effetto fiscale, di euro 334.709 superiore a quello che sarebbe risultato continuando a seguire il criterio precedente.

Le disposizioni prevedono per i soggetti che si avvalgono della sospensione degli ammortamenti di destinare ad una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata. Si ricorda che per statuto tutte le riserve di utili della Cooperativa sono indisponibili.

Nel proseguo della Nota integrativa sono indicate, analiticamente, per le singole immobilizzazioni interessate, l'ammontare degli ammortamenti sospesi, l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, l'iscrizione e l'importo della corrisponde riserva indisponibile.

Ad eccezione del citato ricorso alla facoltà di sospensione degli ammortamenti degli esercizi 2022 e 2023, non si sono verificati altri casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile ed ai sensi dell'art. 2423 bis del Codice civile.

Le quote di ammortamento sospese saranno imputate al conto economico degli esercizi successivi e, con lo stesso criterio, saranno differite le quote successive prolungando quindi, ove possibile, il piano di ammortamento originario di due esercizi.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio, fatto la più volte citata deroga all'art. 2426, primo comma, n. 2 del Codice civile, in riferimento alla parziale sospensione degli ammortamenti degli esercizi 2023 e 2022 sia alle immobilizzazioni materiali che immateriali.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5, C.c., per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella nota integrativa.

Non ci sono segnalazioni da evidenziare.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'articolo 2426 del Codice civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze ed il software sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%, mentre le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata dei rispettivi contratti.

La Società si è avvalsa, in deroga all'art. 2426, primo comma, n. 2 del Codice civile, della facoltà di sospendere nella misura del 50% gli ammortamenti degli esercizi 2023 e 2022.

Le suddette voci sono iscritte all'attivo del bilancio in quanto ritenute produttive di utilità economica su un arco di più esercizi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si evidenzia che su tali immobilizzazioni immateriali non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Non sono presenti in bilancio cespiti per i quali il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, non si è resa quindi necessario l'iscrizione di alcun cespite, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento dell'entrata in funzione dei beni, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, non modificato rispetto all'esercizio precedente:

Categoria Bene	% ammortamento
Fabbricati	3%;
Costruzioni leggere	10%;
Impianti fotovoltaico	4%;
Impianti generici	10%;
Impianti allarme	30%;
Macchinari, apparecchi e attrezzature	15%;
Altri beni:	
- scaffalature	10%;
- arredamento	15%;
- macchine ordinarie e dotazioni ufficio	12%;
- macchine ufficio elettroniche	20%;
- autoveicoli	20%;
- impianti e mezzi di sollevamento, carico, scarico	7,5%;
- mezzi di trasporto interno	20%.

La Società si è avvalsa, in deroga all'art. 2426, primo comma, n. 2 del Codice civile, della facoltà di sospendere nella misura del 50% gli ammortamenti degli esercizi 2023 e 2022.

L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. I soli terreni non sono oggetto di ammortamento.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile. La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto dei risconti passivi. I contributi, pertanto, sono stati imputati per competenza al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi".

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non si sono verificati casi in questo bilancio e nei precedenti che hanno resa necessaria la svalutazione di immobilizzazioni per la perdita durevole di valore oltre l'ammortamento già contabilizzato.

Sulle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Finanziarie

Partecipazioni

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si procede alla rettifica del costo.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali senza considerare gli oneri finanziari.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze delle materie di consumo, imballaggi e dei prodotti finiti acquistati ai fini della successiva commercializzazione è il FIFO.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'eventuale apposito "fondo svalutazione magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Per le rimanenze, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione ed origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato. Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato, andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo.

L'applicazione del criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti non viene effettuata:

- per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Crediti tributari ed attività per imposte anticipate

Tra i crediti sono iscritte attività per imposte anticipate originate da differenze temporanee non deducibili nell'esercizio in chiusura. La contabilizzazione delle suddette imposte differite attive è stata effettuata sulla base della ragionevole certezza di conseguire, negli esercizi futuri, utili imponibili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data della redazione del bilancio.

Fondo TFR

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Precisiamo che ai sensi del D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, modificato dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, in materia di disciplina delle forme pensionistiche complementari, le quote di TFR maturate dai dipendenti a partire dal 1° gennaio 2007 sono destinate, su opzione comunicata dai dipendenti alla Società, alla previdenza complementare.

Debiti

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Nella rilevazione iniziale dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato.

Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato e l'attualizzazione dei debiti non viene effettuata:

per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;

- nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;

- nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti, indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi e oneri finanziari

I Proventi e oneri finanziari vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

La Società, essendo cooperativa, gode dell'esenzione parziale dalle imposte dirette, pertanto l'accantonamento delle imposte a bilancio tiene conto di quanto precede.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Nel caso di fidejussione prestata dalla società insieme con altri garanti (co-fidejussione), è riportato l'intero ammontare della garanzia prestata, se inferiore, l'importo complessivo del debito garantito alla data di riferimento del bilancio.

Criteri di rettifica

Nessuna rettifica è stata effettuata sui criteri di seguito esposti.

Mutualità prevalente ed informazioni di cui all'art. 2545 sexies del C.c.

La Cooperativa è una cooperativa a mutualità prevalente ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'articolo 2512 del Codice civile. In effetti la Cooperativa svolge la propria attività prevalentemente nei confronti dei soci, consumatori o utenti di beni o servizi.

L'erogazione di ristorni a soci rappresenta il principale strumento per la realizzazione dello scopo mutualistico della Cooperativa di offrire beni e servizi a condizioni più favorevoli e vantaggiose rispetto a quelle che i soci otterrebbero dal mercato, a parità di qualità dei prodotti e servizi resi. Con la politica dei ristorni la Cooperativa attribuisce ai propri

soci delle somme in buoni acquisti a titolo di restituzione di una parte del prezzo dei beni e servizi acquistati dai soci stessi. Ciascun socio non può ricevere un ristorno superiore al costo sostenuto per l'acquisizione dei beni e servizi.

Gli strumenti adottati, al fine di misurare i ricavi derivanti dai rapporti di scambio mutualistici intrattenuti con i soci separandoli, quindi, quelli effettuati nei confronti dei terzi, avviene in "in tempo reale" mediante la distinta rilevazione degli stessi presso le casse dei quattro punti vendita attraverso l'utilizzo di sistemi di elaborazione dati e l'individuazione dei soci mediante apposite tessere magnetiche nominative da esibirsi al momento degli acquisti.

La determinazione dell'importo dei ristorni avviene in aderenza alla previsione statutaria e regolamentare entro il limite dell'ammontare massimo dell'avanzo di gestione risultante dall'attività svolta con i soci e ad essi singolarmente attribuibile nei limiti dei rispettivi acquisti effettuati. Ai soci viene riconosciuto un buono di importo variabile in proporzione allo scambio mutualistico. I buoni eventualmente non utilizzati vengono portati ad incremento del capitale sociale dei singoli soci.

A causa dell'effetto negativo dovuto essenzialmente dall'incremento dei prezzi dei prodotti alimentari, dall'aumento dei tassi di interesse e dal protrarsi della crisi innescata dalla conflitto Russo-Ucraino e dal conflitto Israelo-Palestinese, che ha annullato l'avanzo di gestione, per gli esercizi 2023 e 2022 non è stato possibile riconoscere alcun ristorno ai soci.

A tal fine, l'articolo 2513 del Codice Civile, impone agli Amministratori di documentare in nota integrativa al bilancio le condizioni di prevalenza mutualistica. In considerazione dell'appartenenza della nostra Società alla categoria di cooperativa di consumo, si evidenziano i seguenti parametri contabili:

- I ricavi complessivi delle vendite dei beni ammontano nell'esercizio in esame a euro 24.532.020 contro i 23.515.473 euro dell'esercizio precedente;
- I ricavi delle vendite dei beni verso i soci ammontano nell'esercizio in esame, a euro 20.089.129, pari all'81,89% dei totale ricavi delle vendite dei beni contro euro 19.430.325, pari al 82,63%, dell'esercizio precedente;
- I ricavi delle vendite dei beni verso i soci indicati al punto A.1 del Conto Economico nell'esercizio in esame, a complessivi euro 20.089.129 pari al 77,91% dei totale ricavi delle vendite indicati al punto A.1 del Conto Economico, contro i euro 19.430.325 dell'esercizio precedente, pari al 79,58% dei totale ricavi delle vendite indicati al punto A.1 del Conto Economico.

Conseguentemente si afferma che la Cooperativa, anche per questo esercizio sociale, conserva la qualifica di cooperativa a mutualità prevalente in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta quasi il 78% dell'attività complessiva.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni

Non esiste alcun saldo iniziale o finale e neppure alcun movimento relativo a questa voce

Immobilizzazioni

Ammontano al 31 dicembre 2023 e 2022 rispettivamente a euro 10.808.745 ed a euro 10.764.934, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 43.811.

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
384.267	229.677	154.590

Ammontano al 31 dicembre 2023 e 2022 rispettivamente a euro 384.267 ed a euro 229.676, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 154.590.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	264.964	147.886	412.850
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	116.268	66.905	183.173
Valore di bilancio	148.696	80.981	229.677
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	36.140	159.339	195.479
Ammortamento dell'esercizio	24.516	16.373	40.889
Totale variazioni	11.624	142.966	154.590
Valore di fine esercizio			
Costo	301.104	307.224	608.328
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	140.784	83.277	224.061
Valore di bilancio	160.320	223.947	384.267

Costi di impianto e ampliamento

Non esiste alcun saldo iniziale o finale e neppure alcun movimento relativo a questa voce.

Costi di sviluppo

Non esiste alcun saldo iniziale o finale e neppure alcun movimento relativo a questa voce.

Costi per acquisizione software

Ammontano al 31 dicembre 2023 e 2022 rispettivamente a euro 160.320 ed a euro 148.696, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 11.624.

Nell'esercizio in esame si segnalano acquisti per euro 36.140. I decrementi riguardano l'imputazione della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio pari a euro 24.516.

Costi per avviamento

Non esiste alcun saldo iniziale o finale e neppure alcun movimento relativo a questa voce.

Costi per altre immobilizzazioni immateriali

Ammontano al 31 dicembre 2023 e 2022 rispettivamente a euro 223.947 ed a euro 80.981, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 142.966.

La voce "altre immobilizzazioni immateriali" comprende migliorie su beni di terzi sostenute nei vari esercizi per euro 252.058, di cui euro 236.942 relative al punto vendita in Via Vecellio – Marostica ed euro 15.116 relative al punto vendita di Sarcedo. L'importo è indicato in bilancio al netto delle quote di ammortamento di euro 59.872, di cui euro 10.856 di competenza dell'esercizio.

La voce comprende, altresì, altri oneri pluriennali per lavori di adeguamento software per la gestione dei tickets digitali per euro 6.697 al netto delle quote di ammortamento di euro 4.018, di cui euro 670 di competenza dell'esercizio in esame.

Si segnalano, infine, oneri relativi all'adozione del gestionale per complessivi euro 48.470, al netto delle quote di ammortamento di euro 19.388, di cui euro 4.847 di competenza dell'esercizio in esame.

Nell'esercizio in esame la voce migliorie su beni di terzi risulta incrementata di euro 159.339 per lavori eseguiti nel punto vendita in Via Vecellio – Marostica. I decrementi riguardano l'imputazione della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio pari a euro 16.373.

Sospensione ammortamenti

La Società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n.4 e dall'art. 3 del D.L. 198/2022; ciò, al fine di favorire una rappresentazione economico patrimoniale dell'impresa più congrua rispetto al suo reale valore, mitigando in questa maniera gli effetti negativi causati dalla congiuntura economica dell'esercizio che ha visto un incremento dei prezzi dei prodotti alimentari, un aumento dei tassi di interesse ed il protrarsi della crisi innescata dalla conflitto Russo-Ucraino e quindi ingigantita dal conflitto Israele-Palestinese.

Gli ammortamenti calcolati in conformità al piano di ammortamento civilistico ammonterebbero a euro 75.204, a fronte di ammortamenti iscritti in bilancio 2023 di euro 40.889, con sospensione quindi di euro 34.315.

La mancata imputazione è stata effettuata dopo attenta valutazione in merito alla recuperabilità delle quote al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto e comporta, ove possibile, l'allungamento del periodo di ammortamento degli immobilizzi considerati di un esercizio ulteriore rispetto al precedente piano di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
10.396.706	10.515.611	(118.905)

Ammontano al 31 dicembre 2023 e 2022 rispettivamente a euro 10.396.706 ed a euro 10.515.611, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 118.905.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	10.794.286	3.253.872	1.203.653	35.000	15.286.811
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.026.003	1.940.740	804.457	-	4.771.200
Valore di bilancio	8.768.283	1.313.132	399.196	35.000	10.515.611
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	196.932	22.364	2.844	222.140
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	(35.000)	(35.000)
Ammortamento dell'esercizio	128.759	130.296	46.991	-	306.047
Altre variazioni	1	-	-	-	1
Totale variazioni	(128.758)	66.636	(24.627)	(32.156)	(118.905)
Valore di fine esercizio					
Costo	10.794.287	3.395.171	1.200.159	2.844	15.392.461
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.154.762	2.015.403	825.590	-	4.995.755
Valore di bilancio	8.639.525	1.379.768	374.569	2.844	10.396.706

Terreni e fabbricati

(articolo 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	di cui terreni
Costo storico	10.794.286	2.323.031
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.026.003)	
Saldo al 31/12/2022	8.768.283	
Incrementi per acquisizioni	0	
Decrementi per cessioni	0	
Ammortamenti dell'esercizio	(128.759)	
Arrotondamento	1	
Saldo al 31/12/2023	8.639.525	2.323.031

La voce a fine esercizio accoglie terreni per euro 2.323.031, piazzali adibiti a parcheggio per euro 99.255 al netto dei fondi di ammortamento di euro 2.333, fabbricati per euro 8.111.749 al netto dei fondi di ammortamento di euro 2.028.608, costruzioni leggere per euro 19.110, interamente ammortizzate, nonché dell'impianto fotovoltaico per euro 241.141 al netto del fondo di ammortamento di euro 104.812.

Non risultano incrementi nell'esercizio in esame. I decrementi riguardano esclusivamente l'imputazione delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Impianti e macchinario

(articolo 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	3.253.872
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.940.740)
Saldo al 31/12/2022	1.313.132
Incrementi per acquisizioni	196.932
Decrementi per cessioni	(0)

)Costo storico	55.633	
Fondo ammortamento	(55.633)	
Ammortamenti dell'esercizio		(130.296)
Saldo al 31/12/2023		1.379.768

La voce a fine esercizio accoglie impianti per euro 1.486.683 al netto dei fondi di ammortamento di euro 860.303 e macchinario per euro 1.908.488 al netto dei fondi di ammortamento di euro 1.115.100.

Gli acquisti sono relativi alla voce impianti per euro 84.573 e macchinario per euro 112.359. I decrementi riguardano l'imputazione in bilancio degli ammortamenti di competenza per complessivi euro 130.296, di cui euro 49.694 relativi alla voce impianti ed euro 80.602 alla voce macchinario, oltre alla dismissione di impianti il cui costo storico ammontava a euro 732, interamente ammortizzati e macchinario il cui costo storico ammontava a euro 54.901, interamente ammortizzato.

Altri beni

(articolo 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione		Importo
Costo storico		1.203.652
Ammortamenti esercizi precedenti		(804.456)
Saldo al 31/12/2022		399.196
Incrementi per acquisizioni		22.364
Decrementi per cessioni		(0)
Costo storico	25.858	
Fondo ammortamento	(25.858)	
Ammortamenti dell'esercizio		(46.991)
Saldo al 31/12/2023		374.569

La voce a fine esercizio accoglie mobili, arredi e dotazioni d'ufficio per euro 263.968 al netto dei fondi di ammortamento di euro 207.315, macchine ufficio elettroniche per euro 540.098 al netto dei fondi di ammortamento di euro 356.959, impianti di sollevamento e mezzi di trasporto interno per euro 216.955 al netto dei fondi di ammortamento di euro 138.561, scaffalature per euro 111.631 al netto dei fondi di ammortamento di euro 66.167 ed automezzi per euro 67.508 al netto dei fondi di ammortamento di euro 56.588.

Gli incrementi sono relativi all'acquisizione di arredi e dotazioni d'ufficio per euro 1.775, di macchine elettroniche per euro 13.816 ed impianti di sollevamento e mezzi di trasporto interno per euro 6.773. I decrementi riguardano l'imputazione in bilancio degli ammortamenti di competenza per euro 46.991. Nel corso dell'esercizio in esame risultano, altresì, dimesse mobili, arredi e dotazioni d'ufficio, il cui costo storico ammontava a euro 18.754, interamente ammortizzate macchine elettroniche, il cui costo storico ammontava a euro 7.104, interamente ammortizzate.

Immobilizzazioni in corso e acconti

(articolo 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2022	35.000
Incrementi per acquisizioni	2.844
Decrementi per giroconti (riclassificazione)	(35.000)
Saldo al 31/12/2023	2.844

La voce accoglie l'anticipo a fornitore per impianti di sollevamento e mezzi di trasporto interno.

Sospensione ammortamenti

La Società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n.4 e dall'art. 3 del D.L. 198/2022; ciò, al fine di favorire una rappresentazione economico patrimoniale dell'impresa più congrua rispetto al suo reale valore, mitigando in questa maniera gli effetti negativi causati dalla congiuntura economica dell'esercizio che ha visto un incremento dei prezzi dei prodotti alimentari, un aumento dei tassi di interesse ed il protrarsi della crisi innescata dalla conflitto Russo-Ucraino e quindi ingigantita dal conflitto Israele-Palestinese.

Gli ammortamenti calcolati in conformità al piano di ammortamento civilistico ammonterebbero a euro 606.441, a fronte di ammortamenti iscritti in bilancio 2023 di euro 306.047, con sospensione quindi di euro 300.394.

La mancata imputazione è stata effettuata dopo attenta valutazione in merito alla recuperabilità delle quote al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto e comporta, ove possibile, l'allungamento del periodo di ammortamento degli immobilizzi considerati di un esercizio ulteriore rispetto al precedente piano di ammortamento.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non risultano eseguite svalutazioni o ripristini di valore su immobilizzazioni materiali precedentemente svalutate.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si precisa che non risultano iscritte nel bilancio della società al 31 dicembre 2023 immobilizzazioni materiali sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
27.772	19.647	8.125

Ammontano al 31 dicembre 2023 e 2022 rispettivamente a euro 27.772 ed a euro 19.647, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 8.125.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	516	516
Valore di bilancio	516	516
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	774	774
Totale variazioni	774	774
Valore di fine esercizio		
Costo	1.290	1.290
Valore di bilancio	1.290	1.290

Partecipazioni

La voce a fine esercizio accoglie la partecipazione al Consorzio Nazionale delle Cooperative di Consumatori "COOP ITALIA" pari a euro 516. Nel corso dell'esercizio in esame risultano acquistate azioni della BBC Veneta per euro 774.

Strumenti finanziari derivati

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni

La Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti

Ammontano al 31 dicembre 2023 e 2022 rispettivamente a euro 26.482 ed a euro 19.131, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 7.351.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	19.131	7.351	26.482	6.861	19.621
Totale crediti immobilizzati	19.131	7.351	26.482	6.861	19.621

Nella voce di bilancio sono iscritti crediti immobilizzati per depositi cauzionali vari. Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Rivalutazioni	Decrementi	Svalutazioni	31/12/2023
Imprese controllate						
Imprese collegate						
Imprese cooperative e consorzi						
Altri	19.131	7.351				26.482
Totale	19.131	7.351				26.482

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	26.482	26.482
Totale	26.482	26.482

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	1.290	1.290

	Valore contabile	Fair value
Crediti verso altri	26.482	26.482

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
BBC Banca di Verona e Vicenza	774	774
Totale	1.290	1.290

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Deposito cauzionale locazione commerciale	10.000	10.000
Interessi su deposito cauzione locazione	500	500
Deposito cauzionale FACTORCOOP	7.000	7.000
Deposito cauzionale A2A - energia	6.861	6.861
Deposito cauzionale giornali	1.890	1.890
Deposito cauzionale ETRA - servizio idrico	143	143
Deposito cauzionale Agenzia Dogana	51	51
Deposito cauzionale fornitori vari per imballi a rendere	37	37
Totale	26.482	26.482

Attivo circolante

Ammonta al 31 dicembre 2023 e 2022 rispettivamente a euro 2.729.165 ed a euro 2.588.031, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 141.134.

Rimanenze

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.270.442	1.170.258	100.184

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	66.575	(6.102)	60.473
Prodotti finiti e merci	1.103.683	106.286	1.209.969
Totale rimanenze	1.170.258	100.184	1.270.442

Si evidenziano le variazioni corrispondenti alle diverse categorie dei beni destinati alla rivendita:

Beni destinati alla rivendita	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Generi vari	993.774	872.859	120.915
Gastronomia	150.343	149.917	426
Carne	35.992	46.990	(10.998)
Ortofrutta	13.039	12.677	362
Pescheria	5.534	5.570	(36)
Prodotti forno pane	0	382	(382)
Giornali e Riviste	4.193	10.613	(6.420)
Beni per operazioni a premi	7.094	4.675	2.419
	1.209.969	1.103.683	106.286

I saldi di fine esercizio sono comprensivi, altresì, delle rimanenze di materiale di consumo ammontanti al 31 dicembre 2023 e 2022, rispettivamente di euro 60.473 e di euro 66.575, con un decremento, rispetto il precedente esercizio, di euro 6.102.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.179.425	1.175.770	3.655

Ammontano al 31 dicembre 2023 e 2022 rispettivamente a euro 1.179.425 ed a euro 1.175.770, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 3.655.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	164.772	10.479	175.251	175.251	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	607.285	(276.369)	330.916	238.859	92.057
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	98.409	9.855	108.264		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	305.304	259.690	564.994	564.994	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.175.770	3.655	1.179.425	979.104	92.057

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	175.251	175.251
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	330.916	330.916
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	108.264	108.264
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	564.994	564.994
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.179.425	1.179.425

Crediti verso Clienti

Ammontano al 31 dicembre 2023 e 2022 rispettivamente a euro 175.251 ed a euro 164.772, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 10.479. Nel saldo al 31 dicembre 2023 non sono presenti crediti scadenti oltre l'esercizio successivo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione eccedente quota fiscalmente deducibile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2022	28	3.786	3.814
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio			
Saldo al 31/12/2023	28	3.786	3.814

Crediti tributari

I crediti tributari, al 31 dicembre 2023, pari a complessivi euro 330.916 (euro 607.285 nel precedente esercizio), comprendono il credito verso l'Erario per Imposta sul Valore Aggiunto, pari a euro 34.957 (euro 94.165 nel precedente esercizio), il credito verso l'Erario per IRES, pari a euro 44.340 (euro 44.240 nel precedente esercizio), il credito verso l'Erario per IRAP, pari a euro 20.275 (euro 20.275 nel precedente esercizio), per detrazione d'imposta su risparmio energetico, pari a euro 49.815 (euro 53.718 nel precedente esercizio), per crediti d'imposta da compensare per complessivi euro 178.585 (euro 387.940 nel precedente esercizio), nonché il credito di cui alla D.L. 3/2020 per euro 2.944 (euro 6.948 nel precedente esercizio).

Per imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano al 31 dicembre 2023 e 2022 rispettivamente a euro 108.264 ed a euro 98.409 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 9.855. Per una descrizione delle movimentazioni relative all'esercizio in esame si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Crediti verso altri

Ammontano al 31 dicembre 2023 e 2022 rispettivamente a euro 564.994 ed a euro 305.304, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 259.690.

La voce "crediti verso altri" accoglie essenzialmente il credito vantato a fine esercizio nei confronti di Coop Alleanza 3.0 e di altre cooperative e consorzi, in gran parte relativo a premi di fine anno (euro 491.596 contro euro 212.983 dell'esercizio precedente).

La voce comprende, altresì, anticipi a fornitori per euro 2.339 (euro 69.991 nell'esercizio precedente), verso fornitori per note di accredito ricevute per euro 35.989 (euro 3.714 nell'esercizio precedente), il credito verso GSE per incentivo sulla produzione energia fotovoltaico per euro 5.661 (euro 6.499 nell'esercizio precedente), nonché altri crediti per importi singolarmente non apprezzabili per complessivi euro 10.697 (euro 12.117 nell'esercizio precedente).

Il saldo al 31 dicembre 2023 è comprensivo, altresì, del credito verso Istituti per contributi Nuova Sabatini per euro 18.712.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni

Non esiste alcun saldo iniziale o finale e neppure alcun movimento relativo a questa voce.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
279.298	242.003	37.295

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	165.429	49.853	215.282
Denaro e altri valori in cassa	76.574	(12.558)	64.016
Totale disponibilità liquide	242.003	37.295	279.298

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
45.201	18.275	26.926

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	18.275	26.926	45.201
Totale ratei e risconti attivi	18.275	26.926	45.201

Ammontano al 31 dicembre 2023 e 2022 rispettivamente a euro 45.201 ed a euro 18.275 con un incremento pari a euro 26.926. La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione	Importo
Risconti attivi:	
- per canoni manutenzione ed assistenza tecnica	1.498
- per canoni noleggio	3.217
- per polizza fidejussoria	221
- per canoni servizi vari	25.534
- per canoni d'uso / abbonamenti	808
- per assicurazione pluriennale	13.923
Totale	45.201

La composizione della voce al 31 dicembre 2022 era così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconti attivi:	
- per canoni manutenzione ed assistenza tecnica	384
- per canoni noleggio	535
- per polizza fidejussoria	292
- per canoni servizi vari	1.071

Descrizione	Importo
- per canoni d'uso / abbonamenti	428
- per assicurazione pluriennale	15.565
Totale	18.275

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio, così come in quelli precedenti, nei valori iscritti nell'attivo non sono stati capitalizzati oneri finanziari. (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
4.431.553	4.804.351	(372.798)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	535.599	-	18.125	17.474		536.250
Riserve di rivalutazione	4.745	-	-	-		4.745
Riserva legale	1.372.214	-	-	-		1.372.214
Riserve statutarie	3.441.921	(583.547)	-	-		2.858.374
Altre riserve						
Varie altre riserve	33.419	-	2	-		33.421
Totale altre riserve	33.419	-	2	-		33.421
Utile (perdita) dell'esercizio	(583.547)	583.547	-	-	(373.451)	(373.451)
Totale patrimonio netto	4.804.351	-	18.127	17.474	(373.451)	4.431.553

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	33.418
Differenza da arrotondamento all'unità di euro	3
Totale	33.421

L'incremento del capitale sociale accoglie l'entrata di 725 nuovi soci per un importo complessivo di euro 18.125. Il decremento riguarda l'uscita di n. 408 soci per un importo complessivo di euro 17.474.

Si precisa che, nel patrimonio netto, le riserve sono indivisibili ai sensi dell'articolo 2545-ter del Codice civile; conseguentemente le stesse risultano indisponibili se non per eventuale copertura di perdite (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

La riserva legale e quella statutaria sono state formate con il solo accantonamento degli utili maturati nei vari esercizi. Non sono stati effettuati utilizzi di tali riserve, con la sola esclusione della copertura della perdita dell'esercizio 2004, pari a euro 75.264 e dell'esercizio 2022, pari a euro 583.547.

Si segnala, infine, che nel patrimonio netto è indicata la voce "riserva per arrotondamento in euro" quale contropartita degli arrotondamenti derivanti dalla esposizione dei dati di bilancio in unità di euro, così come previsto dalla normativa di Legge.

Sospensione ammortamenti

In forza dell'art. 5-bis del Decreto Legge n. 4/2022 e dall'art. 3 del D.L. 198/2022, la Società si è avvalsa, in deroga all'art. 2426, primo comma, n. 2 del Codice civile, della facoltà di sospendere parte degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali degli esercizi 2022 e 2023 a causa degli effetti negativi causati dapprima dal caro energia e dal conflitto in Ucraina e successivamente dall'incremento dei prezzi dei prodotti alimentari, dall'aumento dei tassi di interesse e dal protrarsi della crisi innescata dalla conflitto Russo-Ucraino e quindi ingigantita dal conflitto Israelo-Palestinese.

Gli ammortamenti calcolati in conformità al piano di ammortamento civilistico ammonterebbero a 681.645, a fronte di ammortamenti iscritti in bilancio 2023 di euro 346.936, con sospensione quindi di euro 334.709. Per quanto concerne l'esercizio 2022, gli ammortamenti sospesi ammontavano a euro 323.335. Le disposizioni prevedono per i soggetti che si avvalgono della sospensione degli ammortamenti di destinare ad una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata. La quota di riserve corrispondente alla mancata imputazione degli ammortamenti ex articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies è pari quindi a complessivi euro 658.044.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	536.250	Apporto capitale Soci	B	-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-		B	-	-
Riserve di rivalutazione	4.745	Riserva di capitale	B	4.745	-
Riserva legale	1.372.214	Riserva di utili	B	1.372.214	-
Riserve statutarie	2.858.374	Riserva di utili	B	2.858.374	583.547
Altre riserve					
Varie altre riserve	33.421			33.418	-
Totale altre riserve	33.421			33.418	-
Totale	4.805.004			4.268.751	583.547
Quota non distribuibile				4.268.751	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	33.418	Riserva di capitale	B	33.418
Differenza da arrotondamento all'unità di euro	3			-
Totale	33.421			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve di rivalutazione:

Riserve	Rivalutazione monetarie	Rivalutazione non monetarie
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	4.745	

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione:

Riserve	Valore
Riserva legale indivisibile art. 12 Legge 16.12.77 n.904	1.372.214
Riserva statutaria indivisibile art. 12 Legge 16.12.77 n.904	2.858.374
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	4.745
	4.235.333

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
96.798	61.889	34.909

Ammontano al 31 dicembre 2023 e 2022 rispettivamente a euro 96.798 ed a euro 61.889 con un incremento pari a euro 34.909.

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni
Per trattamento di quiescenza				
Per imposte, anche differite				
Strumenti finanziari derivati passivi				
Altri	61.889	96.798	61.889	
Fondo mutualistico per attività sociali				
Arrotondamento				
Totale	61.889	96.798	61.889	

La voce "Altri fondi", al 31 dicembre 2023, riguarda l'accantonamento di euro 96.798 (euro 61.889 nel precedente esercizio) a fronte di operazioni a premio, di cui euro 29.039 in ottemperanza all'articolo 107, 3° comma, D.P.R. n. 917/86.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	61.889	61.889
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	96.798	96.798
Utilizzo nell'esercizio	61.889	61.889
Totale variazioni	34.909	34.909
Valore di fine esercizio	96.798	96.798

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
876.184	871.028	5.156

Ammontano al 31 dicembre 2023 e 2022 rispettivamente a euro 876.184 ed a euro 871.028 con un incremento pari a euro 5.156.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	871.028
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	186.880
Utilizzo nell'esercizio	181.724
Totale variazioni	5.156
Valore di fine esercizio	876.184

L'incremento riguarda l'accantonamento per indennità di anzianità maturate dal personale, pari a euro 186.880. Il decremento riguarda le indennità liquidate in corso d'anno ai dipendenti cessati per euro 67.820 e in conto anticipi per euro 15.580, della imposta sostitutiva per euro 3.281, nonché le indennità maturate nell'esercizio e liquidate a fondi di previdenza complementare per complessivi euro 95.043.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
7.749.298	7.289.768	459.530

Ammontano al 31 dicembre 2023 e 2022 rispettivamente a euro 7.749.298 ed a euro 7.289.768 con un incremento pari a euro 459.530.

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	4.435.660	242.271	4.677.931	422.511	4.255.420	2.539.743
Acconti	174.891	(57.549)	117.342	117.342	-	-
Debiti verso fornitori	2.017.846	189.716	2.207.562	2.207.562	-	-
Debiti tributari	83.066	16.984	100.050	100.050	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	189.508	14.252	203.760	203.760	-	-
Altri debiti	388.797	53.856	442.653	442.653	-	-
Totale debiti	7.289.768	459.530	7.749.298	3.493.878	4.255.420	2.539.743

Debiti verso banche

La voce "debiti verso banche" ammonta, al 31 dicembre 2023 e 2022, rispettivamente a euro 4.677.931 ed a euro 4.435.660, con un incremento di euro 242.271. In dettaglio:

Finanziamenti medio-lungo termine		31/12/2022	31/12/2023	entro 12 mesi	1 – 5 esercizi	oltre 5 esercizi
BCC Banca di Verona e Vicenza	ipotecario	2.332.707	2.185.642	149.851	628.336	1.407.455
Banca Pop.re dell'Alto Adige S.p.A.	ipotecario	0	891.165	6.489	193.337	691.339
Banca Pop.re dell'Alto Adige S.p.A.	chirografario	1.308.179	1.183.721	135.076	607.696	440.949
Banca Pop.re dell'Alto Adige S.p.A.	chirografario	237.988	174.184	67.295	106.889	0
Banca Pop.re dell'Alto Adige S.p.A.	chirografario	433.811	0	0	0	0
BCC Banca di Verona e Vicenza	chirografario	0	190.475	39.373	151.102	0
BCC Banca di Verona e Vicenza	chirografario	0	52.744	24.427	28.317	0
Totale Finanziamenti		4.312.685	4.677.931	422.511	1.715.677	2.539.743

In data 8 giugno 2021 la società ha sottoscritto con Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A. un finanziamento bancario chirografario a medio termine al tasso variabile parametrato al Euribor 6 mesi, spread punti 1,25 di ammontare pari a 1,500 milioni di euro, durata 120 mesi, da rimborsare con rate mensili, con ultima scadente il 8 giugno 2031. L'importo rimborsato nell'anno in linea capitale risulta pari a euro 127.995.

In data 3 agosto 2021 la società ha sottoscritto con Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A. un finanziamento bancario chirografario a medio termine al tasso variabile parametrato al Euribor 6 mesi, spread punti 1,10 di ammontare pari a 500 mila euro, durata 72 mesi oltre a 6 mesi di preammortamento, da rimborsare con rate mensili, con ultima scadente il 3 agosto 2027. A fine ottobre 2023 lo stesso risulta interamente rimborsato in via anticipata. L'importo rimborsato nell'anno in linea capitale risulta pari a euro 433.811.

In data 26 ottobre 2021 la società ha sottoscritto con Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A. un finanziamento bancario chirografario a medio termine al tasso variabile parametrato al Euribor 6 mesi, spread punti 1,50 di ammontare pari a 300 mila euro, durata 60 mesi, da rimborsare con rate semestrali, con ultima scadente il 30 giugno 2026. L'importo rimborsato nell'anno in linea capitale risulta pari a euro 63.290.

In data 29 dicembre 2021 la società ha sottoscritto con BCC Credito Cooperativo - Banca di Verona e Vicenza un finanziamento bancario ipotecario a medio termine al tasso fisso del 1,75% di ammontare pari a 2,500 milioni di euro, durata 180 mesi, da rimborsare con rate mensili, con ultima scadente il 28 dicembre 2036. L'importo rimborsato nell'anno in linea capitale risulta pari a euro 149.638.

In data 30 gennaio 2023 la società ha sottoscritto con BCC Credito Cooperativo - Banca di Verona e Vicenza un finanziamento bancario chirografario a medio termine al tasso variabile parametrato al Euribor 6 mesi, spread punti 1,95 di ammontare pari a 192,4 mila euro, durata 60 mesi, di cui 12 di preammortamento, da rimborsare con rate mensili, la prima scaduta il 29 febbraio 2024 e con ultima scadente il 30 gennaio 2028.

In data 30 gennaio 2023 la società ha sottoscritto con BCC Credito Cooperativo - Banca di Verona e Vicenza un finanziamento bancario chirografario a medio termine al tasso variabile parametrato al Euribor 6 mesi, spread punti 1,50 di ammontare pari a 75 mila euro, durata 30 mesi, da rimborsare con rate mensili, con ultima scadente il 30 gennaio 2026. L'importo rimborsato nell'anno in linea capitale risulta pari a euro 21.697.

In data 23 ottobre 2023 la società ha sottoscritto con Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A. un finanziamento bancario ipotecario a medio termine al tasso variabile parametrato al Euribor 3 mesi, spread punti 1,20 di ammontare pari a 900 mila euro, durata 180 mesi, di cui 12 di preammortamento, da rimborsare con rate mensili, la prima scadente il 23 novembre 2024 con ultima scadente il 28 ottobre 2038.

La Società ha beneficiato della garanzia del Fondo Centrale di Garanzia per complessivi due milioni di euro.

Il saldo al 31 dicembre 2022 era comprensivo, altresì, del debito di euro 122.975 per utilizzo delle linee di credito di a breve.

Acconti

Ammontano al 31 dicembre 2023 e 2022 rispettivamente a euro 117.342 ed a euro 174.891 con un decremento pari a euro 57.549. La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Debiti verso fornitori

Ammontano al 31 dicembre 2023 e 2022 rispettivamente a euro 2.207.562 ed a euro 2.017.846 con un incremento pari a euro 189.716. I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali nonché delle relative note di credito da ricevere; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. La voce è comprensiva, altresì, del debito di natura prevalentemente commerciale nei confronti di Coop Alleanza 3.0 e di altre cooperative e consorzi, anch'esso al netto delle relative note di credito da ricevere.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Ammontano, al 31 dicembre 2023 e 2022, rispettivamente a euro 100.050 ed a euro 83.066, con un incremento di euro 16.984.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per versamento di ritenute d'acconto operate in qualità di sostituto d'imposta per complessivi euro 94.377 (euro 83.066 nell'esercizio precedente), nonché il debito verso l'Erario per IRAP, pari a euro 5.673.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano, al 31 dicembre 2023 e 2022, rispettivamente a euro 203.760 ed a euro 189.508, con un incremento di euro 14.252. Tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine anno verso l'Istituto di Previdenza Sociale per le quote a carico della società ed a carico dei dipendenti e degli amministratori sulle retribuzioni per euro 169.935, di euro 50.100 relativamente ai contributi dovuti sulle retribuzioni differite maturate dal personale a fine esercizio (euro 157.103 nel precedente esercizio, di euro 43.114 relativamente ai contributi dovuti sulle retribuzioni differite maturate dal personale a fine esercizio), nei confronti di altri enti previdenziali per euro 30.776 (euro 31.288 nel precedente esercizio), nonché verso l'Istituto Nazionale Infortuni sul lavoro per euro 3.049 (euro 1.117 nel precedente esercizio).

Altri debiti

Ammontano, al 31 dicembre 2023 e 2022, rispettivamente a euro 442.653 ed a euro 388.797, con un incremento di euro 53.856.

La voce concerne il debito verso dipendenti per complessivi euro 381.839, di cui euro 182.832 per la retribuzione del mese di dicembre, euro 16.415 per welfare ed euro 182.592 sulle retribuzioni differite maturate (euro 340.765 nel precedente esercizio, di cui euro 171.762 per la retribuzione del mese di dicembre, euro 6.940 per welfare ed euro 162.063 sulle retribuzioni differite maturate), nonché altri debiti di importi singolarmente non apprezzabili per complessivi euro 28.412 (euro 31.503 nel precedente esercizio).

La voce "altri debiti" accoglie, altresì, il debito verso soci per euro 32.402 (euro 16.529 nel precedente esercizio).

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	4.677.931	4.677.931
Acconti	117.342	117.342
Debiti verso fornitori	2.207.562	2.207.562
Debiti tributari	100.050	100.050
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	203.760	203.760
Altri debiti	442.653	442.653

Area geografica	Italia	Totale
Debiti	7.749.298	7.749.298

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

(articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

La società Cooperativa dei Consumatori in data 29 dicembre 2021 ha sottoscritto con BCC Credito Cooperativo - Banca di Verona e Vicenza un finanziamento bancario di 2,500 milioni di euro. A garanzia risulta iscritta ipoteca sull'immobile di Breganze.

In data 23 ottobre 2023 la Società ha sottoscritto con Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A. un finanziamento bancario di 900 mila euro. A garanzia risulta iscritta ipoteca sull'immobile di Marostica.

Non risultano ulteriori impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale e dalla presente nota integrativa.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	3.076.807	3.076.807	1.601.124	4.677.931
Acconti	-	-	117.342	117.342
Debiti verso fornitori	-	-	2.207.562	2.207.562
Debiti tributari	-	-	100.050	100.050
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	203.760	203.760
Altri debiti	-	-	442.653	442.653
Totale debiti	3.076.807	3.076.807	4.672.491	7.749.298

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ci sono saldi relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.).

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
429.278	344.205	85.073

Ammontano al 31 dicembre 2023 e 2022 rispettivamente a euro 429.278 ed a euro 344.205, con un incremento pari a euro 85.073. La voce al 31 dicembre 2023 è così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.601	355	4.956
Risconti passivi	339.604	84.719	424.323
Totale ratei e risconti passivi	344.205	85.073	429.278

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione	Importo
Ratei passivi:	
- su interessi passivi su finanziamenti	4.956
Totale ratei passivi	4.956
Risconti passivi:	
- su contributi c/risparmio energetico	70.435
- su contributi su impianti elettrici	17.217
- su contributi su investimenti agevolati L 160/2019	1.238
- su contributi su investimenti agevolati L 178/2020	15.324
- su contributi su investimenti 4.0 L 178/2020	284.857
- su contributi su investimenti Nuova Sabatini	35.251
Totale risconti passivi	424.322
Totale ratei e risconti passivi	429.278

La composizione della voce al 31 dicembre 2022 era così dettagliata:

Descrizione	Importo
Ratei passivi:	
- su interessi passivi su finanziamenti	4.601
Totale ratei passivi	4.601
Risconti passivi:	
- su contributi c/risparmio energetico	73.058
- su contributi su impianti elettrici	19.130
- su contributi su investimenti agevolati L 160/2019	1.418
- su contributi su investimenti agevolati L 178/2020	16.835
- su contributi su investimenti 4.0 L 178/2020	209.484
- su contributi su investimenti Nuova Sabatini	19.679
Totale risconti passivi	339.604
Totale ratei e risconti passivi	344.205

Nota integrativa, conto economico

Di seguito sono esposte le variazioni intervenute nelle voci del conto economico rispetto all'esercizio precedente.

Valore della produzione

Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
25.968.667	24.675.075	1.293.592

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	25.783.555	24.416.423	1.367.132
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	185.112	258.652	(73.540)
Totale	25.968.667	24.675.075	1.293.592

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Categoria	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Vendite e prestazioni a terzi	4.527.368	4.093.147	434.221
Vendite e prestazioni a soci	20.089.129	19.430.325	658.804
Vendite e prestazioni a cooperative e consorzi	1.167.058	892.951	274.107
Totale	25.783.555	24.416.423	1.367.132

Nell'esercizio in esame, così come nell'esercizio precedente, non risultano deliberati ristorno ai soci.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	24.569.132
Prestazioni di servizi	1.214.423
Totale	25.783.555

La voce "prestazioni di servizi" accoglie essenzialmente i ricavi per attività espositive e contributi promozionali.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	25.783.555
Totale	25.783.555

Altri ricavi e proventi

Ammontano rispettivamente nell'esercizio 2023 e 2022 a euro 185.112 ed a euro 258.652 con un decremento di euro 73.540 rispetto alla precedente gestione e riguardano:

Categoria	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Affitti	17.666	16.764	902
Indennizzi	18.168	6.958	11.210
Plusvalenze	167	6	161
Sopravvenienze	35.349	23.697	11.652
Altri ricavi	13.944	19.153	(5.209)
Contributi c/capitale – quota esercizio	53.024	47.171	5.853
Contributi c/ esercizio	46.794	144.903	(98.109)
	185.112	258.652	(73.540)

Costi della produzione

Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
26.187.400	25.117.399	1.070.001

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	19.971.138	18.744.659	1.226.479
Servizi	2.067.832	2.442.531	(374.699)
Godimento di beni di terzi	251.874	228.078	23.796
Salari e stipendi	2.518.099	2.385.584	132.515
Oneri sociali	708.392	626.176	82.216
Trattamento di fine rapporto	186.880	247.697	(60.817)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	13.748	12.719	1.029
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	40.889	30.827	10.062
Ammortamento immobilizzazioni materiali	306.047	298.176	7.871
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante		843	(843)
Variazione rimanenze materie prime	(100.185)	(67.704)	(32.481)
Accantonamento per rischi	96.798	61.889	34.909
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	125.888	105.924	19.964
Totale	26.187.400	25.117.399	1.070.001

Costi per materie di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

In dettaglio, relativamente ai costi per materie di consumo e di merci, si evidenzia quanto segue:

Categoria	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Beni destinati alla rivendita	19.533.194	18.242.342	1.290.852
Materiali di consumo	141.890	156.858	(14.968)
Acquisti vari c/omaggio	27.267	39.574	(12.307)
Acquisti vari	69.322	65.103	4.219
Beni per operazioni a premi/omaggi	118.270	115.042	3.228
Spese accessorie su acquisti	799	449	350
Combustibile per riscaldamento	46.735	85.131	(38.396)
Carburanti e lubrificanti	2.511	3.201	(690)
Cancelleria	6.302	6.254	48
Indumenti di lavoro e D.P.I.	15.406	23.812	(8.406)
Beni interamente deducibili	9.442	6.893	2.549
	19.971.138	18.744.659	1.226.479

L'esercizio in esame ha beneficiato di rettifiche per resi merce, sconti, premi e ristorni di fine anno per complessivi euro 698.999, contro euro 639.613 del precedente esercizio.

Costi per servizi

Per quanto concerne i costi di servizi, si evidenzia, in dettaglio, quanto segue:

Categoria	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Servizi logistica prestati da coop/consorzi	867.360	810.064	57.296
Trasporti	3.525	2.702	823
Energia e gas	422.624	742.685	(320.061)
Acqua	11.650	18.242	(6.592)
Manutenzioni ed assistenza	209.164	215.777	(6.613)
Servizi di vigilanza	3.840	3.840	0
Consulenze tecniche, commerciali e legali	130.699	127.654	3.045
Formazione	6.795	72.086	(65.291)
Servizi di pulizia e disinfestazione	95.986	130.504	(34.518)
Pubblicità e concorso a premi	40.304	70.124	(29.820)
Compenso Amministratori	49.811	28.913	20.898
Compenso Sindaci	9.360	9.360	0
Compenso Società di revisione	19.237	14.572	4.665
Servizi Consortili	31.930	33.802	(1.872)
Spese telefoniche	1.214	6.038	(4.824)
Spese postali	12.373	12.905	(532)
Servizi bancari	86.284	86.277	7
Assicurazioni	52.507	46.706	5.801
Spese di rappresentanza	3.521	3.115	406
Altre	9.648	7.165	2.483
	2.067.832	2.442.531	(374.699)

Costi per godimento di beni di terzi

Tale posta ammonta, nell'esercizio 2023, a euro 251.874 (euro 228.078 nel 2022), con un incremento di euro 23.796 rispetto al precedente esercizio.

Il saldo a fine esercizio riguarda gli affitti dei locali, comprensivo delle spese condominiali ed accessorie, per euro 188.349 (euro 170.648 nel precedente esercizio), nonché canoni noleggio per euro 63.525 (euro 57.430 nel precedente esercizio).

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

I costi del personale passano da euro 3.272.176 nel 2022 a euro 3.427.119 nel 2023, con un incremento di euro 154.943. L'esercizio 2023 è comprensivo dell'erogazione una tantum di complessivi euro 36.491.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

L'ammortamento sulle immobilizzazioni immateriali, ammontante a complessivi euro 40.889 (euro 30.827 nel precedente esercizio), riguarda l'imputazione a Conto economico della quota di competenza di licenze d'uso software pari a complessivi euro 24.516 (euro 20.908 nel precedente esercizio), degli oneri pluriennali per euro 5.517 (euro 5.516 nel precedente esercizio) e della ripartizione, in base alla durata residua dei relativi contratti, della quota di competenza delle spese sostenute per migliorie su beni di terzi per complessivi euro 10.856 (euro 4.403 nel precedente esercizio).

Gli ammortamenti ordinari sulle immobilizzazioni tecniche, ammontanti a complessivi euro 306.047 (euro 298.176 nel precedente esercizio), sono stati calcolati utilizzando le aliquote previste dal D.M. 29.10.74 e 31.12.88 inerenti le categorie di beni del settore di appartenenza. Rispetto al precedente esercizio si segnala un incremento pari a euro 7.871.

In dettaglio riguardano ammortamenti sui fabbricati e costruzioni leggere per euro 128.759 (euro 127.243 nel precedente esercizio), sugli impianti, macchine ed apparecchi per euro 130.296 (euro 126.453 nel precedente esercizio) e sugli altri beni per euro 46.991 (euro 44.479 nel precedente esercizio).

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante

Ammontava nell'esercizio precedente a euro 843 ed accoglieva l'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Accantonamento per rischi

La voce comprende l'accantonamento di euro 96.798 (euro 61.889 nell'esercizio precedente) relativo agli oneri inerenti l'operazione a premio in corso alla fine dell'esercizio.

Oneri diversi di gestione

Ammontano rispettivamente nell'esercizio 2023 e 2022 a euro 125.888 ed a euro 105.924 con un incremento di euro 19.964 rispetto alla precedente gestione e riguardano prevalentemente costi di natura diversa non imputabili direttamente all'attività produttiva tipica.

Proventi e oneri finanziari

Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
(158.900)	(134.755)	(24.145)

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	500		500
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	383	338	45
(Interessi e altri oneri finanziari)	(159.783)	(135.093)	(24.690)
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(158.900)	(134.755)	(24.145)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	159.783
Totale	159.783

Descrizione	Controllate	Collegate	Cooperative e consorzi	Soci	Altre	Totale
Interessi bancari					11.301	11.301
Interessi fornitori						
Interessi medio credito					140.941	140.941
Sconti o oneri finanziari					7.541	7.541
Totale					159.783	159.783

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Cooperative e consorzi	Soci	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					383	383
Interessi su finanziamenti					500	500
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi						
Totale					883	883

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni

Non esiste alcun movimento relativo a questa voce.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non vi sono movimenti di rilievo da segnalare.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non vi sono movimenti di rilievo da segnalare.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
(4.182)	6.468	(10.650)

Imposte	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Imposte correnti:	5.673		5.673
IRES			
IRAP	5.673		5.673
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(9.855)	6.468	(16.323)
IRES	(9.274)	3.784	(13.058)
IRAP	(581)	2.684	(3.265)
Totale	(4.182)	6.468	(10.650)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

La Società, essendo cooperativa, gode dell'esenzione parziale dalle imposte dirette a norma dell'art. 12 Legge 16 dicembre 1977 n. 904, pertanto l'accantonamento delle imposte a bilancio tiene conto di quanto precede.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 2023	esercizio 2023	esercizio 2023	esercizio 2023	esercizio 2022	esercizio 2022	esercizio 2022	esercizio 2022
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
F.do operazioni a premio	67.759	16.262	96.798	3.775	43.322	10.397	61.889	2.414
Avviamento	174.444	41.867	174.444	6.803	194.444	46.667	194.444	7.583
Eccedenza ACE	164.820	39.557			130.616	31.348		
Totale	407.023	97.686	271.242	10.578	368.382	88.412	256.333	9.997
Imposte differite:								
Totale								
Imposte differite (anticipate) nette		(97.686)		(10.578)		(88.412)		(9.997)

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	407.023	271.242
Differenze temporanee nette	(407.023)	(271.242)
B) Effetti fiscali		
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(97.686)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(97.686)	(10.578)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
F.do operazioni a premio	43.322	24.437	67.759	24,00%	16.262	3,90%	3.775
Avviamento	194.444	(20.000)	174.444	24,00%	41.867	3,90%	6.803
Eccedenza ACE	130.616	34.204	164.820	24,00%	39.557	-	-

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati	20	21	(1)
Operai			
Altri	73	70	3
Totale	93	91	2

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio della distribuzione cooperativa.

	Numero medio
Impiegati	20
Altri dipendenti	73
Totale Dipendenti	93

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori ed all'organo di controllo.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	49.811	9.360

Gli importi indicati sono comprensivi dei contributi e degli oneri accessori dovuti per legge.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	17.787
Altri servizi di verifica svolti	1.450
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	19.237

L'importo comprende sia l'attività di revisione legale ai sensi delle norme contenute nel Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, sia della revisione contabile di cui al citato art. 15 della Legge 59/1992.

La voce altri servizi accoglie il compenso per il rilascio dell'attestazione di conformità sul credito IRES IRAP.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.):

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Soci cooperatori	12.023	239.427	725	18.125	12.340	252.274
Totale	12.023	-	725	-	12.340	-

Alla data di chiusura del bilancio la composizione del capitale sociale è la seguente:

Numero Soci	Valore nominale unitario	Valore nominale complessivo
477	Euro 2	954
426	Euro 5	2.130
2.449	Euro 10	24.490
8.988	Euro 25	224.700
12.340		252.274
Ristorno anni precedenti		283.976
Totale capitale sociale		536.250

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si conferma che la Società non ha in essere impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale e dalla presente nota integrativa.

Si ricorda la garanzia ipotecaria di 5 milioni di euro a favore della BCC Credito Cooperativo – Banca di Verona e Vicenza. Il debito residuo a fine esercizio ammontava a euro 2.203.318. Nel corso del 2023 è stata rilasciata un'ulteriore garanzia di 1,350 milioni di euro a favore della Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A.. Il debito residuo a fine esercizio ammontava a 900 mila euro.

Si rinvia al commento del paragrafo che precede intitolato debiti verso banche.

	Importo
Garanzie	6.350.000
di cui reali	6.350.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La Società non ha posto in essere operazioni di rilievo con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti aziendali di particolare rilievo che meritino di essere evidenziati od atti comunque a modificare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società quale risulta dal Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La mutualità prevalente viene evidenziata nel seguente prospetto, ai sensi dell'articolo 2513 del Codice civile:

Descrizione costi	Valore	di cui verso soci	%
Ricavi delle vendite dei beni e delle prestazioni di servizi (A1)	25.783.555	20.089.129	77,91

Si rinvia a quanto già commentato nella parte iniziale della presente nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129, che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "sovvenzioni, contributi, e comunque vantaggi economici di qualunque genere", si rinvia a quanto pubblicato sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato. Si riportano, altresì, le seguenti ulteriori informazioni:

Soggetto Erogante	Valore contributo	Note
Stato italiano	Euro 40.940	Agevolazioni contributive previdenziali
Stato italiano	Euro 36.055	Credito imposta imprese non energivore
Stato italiano	Euro 8.354	Credito imposta imprese non gasivore
Stato italiano	Euro 1.150	Credito imposta memorizzazione e trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri
Fon. Coop	Euro 13.257	Contributo servizi e gestione risorse umane
Stato italiano	Euro 6.000	Quota 2023 contributo risparmio energetico anno 2020
Stato italiano	Euro 3.906	Quota 2023 contributo risparmio energetico anno 2016
Stato italiano	Euro 667	Quota 2023 contributo risparmio energetico anno 2023

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di coprire la perdita d'esercizio, pari a euro 373.451, mediante l'utilizzo della riserva statutaria indivisibile.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Marostica, 28 marzo 2024

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Pierluigi Consolaro